



Più criticità nei servizi territoriali per l'Asl savonese, che cresce meno rispetto a Imperia e La Spezia

L'analisi del report e lo scenario regionale
Segnali di miglioramento, ma non basta

I dati della Liguria Spezia e Imperia guidano la ripresa Savona insegue

IL CONFRONTO

Il report Agenas sulle performance territoriali consente un confronto diretto tra le quattro Asl liguri. Il quadro che emerge è quello di una regione che si muove a velocità differenti, con realtà in forte crescita e altre ancora alla ricerca di un equilibrio. In questo contesto l'Asl 2 Savonese mostra segnali di miglioramento, ma non è la realtà più dinamica della Liguria.

Il primo dato da considerare è quello della prevenzione. Nell'area screening la Liguria piazza ben due aziende tra le migliori in crescita: l'Asl 1 Imperiese con +12,5% e l'Asl 5 Spezzino con +11,1%. Savona segue con un +7,7%, comunque positivo, ma meno incisivo rispetto alla spinta di Impe-

ria e Spezia. La dinamica suggerisce una ripartenza generalizzata della prevenzione oncologica nella regione, ma con un ritmo più lento nel savonese. Resta poi il nodo delle differenze territoriali: le aree periferiche della provincia di Savona mostrano storicamente livelli di adesione inferiori, e la crescita non sembra colmare completamente questo divario.

Molto più evidente è il confronto nell'area ospedaliera. Anche qui l'Asl 1 Imperiese svetta con un clamoroso +80%, segno di una riorganizzazione profonda delle attività chirurgiche e di ricovero. L'Asl 2 Savonese, con il suo +12,5%, si colloca comunque nel gruppo delle aziende italiane in miglioramento, ma dista anni luce dalla crescita registrata aponente. L'Asl 3 Genovese e l'Asl 4 Chiavarese non compaio-

no tra le migliori in questa categoria, segno di una performance più stabile ma non necessariamente brillante. Spezia, invece, pur non essendo tra le prime aziende nelle variazioni percentuali, mantiene in diversi indicatori livelli assoluti di qualità che le garantiscono una reputazione migliore della media regionale.

Sul fronte della sanità territoriale, la fotografia è più sfumata. Nessuna Asl ligure compare tra le aziende più performanti o in crescita significativa nell'assistenza distrettuale, nelle cure primarie o nei servizi territoriali. Questo conferma una criticità strutturale condivisa: la regione mantiene una forte impronta ospedalocentrica, con difficoltà nel potenziare i servizi di prossimità. Per l'Asl 2 Savonese, che da anni sconta ritardi nell'attivazione della rete territoriale, il dato è particolarmente significativo: il modello di assistenza previsto dal DM 77 fatica a trovare attuazione concreta.

Un altro elemento di confronto riguarda gli investimenti e la sostenibilità economica. Anche qui nessuna Asl ligure entra tra le aziende che mostrano le migliori variazioni. In sintesi, il quadro regionale vede Spezia e Imperia come motori della crescita, Genova come fulcro organizzativo con performance più stabili e Savona come territorio in recupero ma ancora distante dagli standard più elevati. —